



toniOtto

ottavo non-concorso toniCorti

27 agosto – 6 settembre 2004

VENERDI' 27 AGOSTO

ore 21.00 rassegna toniCorti

LA SEDUTA (2004) di Alberto Comandini, 13'

Nella palestra di una scuola 7 persone s'incontrano per discutere con un medico la patologia che li accomuna. L'entrata di un bidello che interrompe in più di un'occasione lo svolgimento regolare della seduta lascia tutti un po' stupiti e sospettosi...

I AM LETUS (2004) di Giorgio Sangati, 7'

"Essere o non essere": il monologo più famoso del mondo diventa la sceneggiatura per una straniante successione di scene assurde. Il testo, slegato dai suoi cliché teatrali, rivela così significati nuovi.

RANDOM (2004) di Daniele Carrer, 18'

Percorso visivo attraverso l'incomunicabilità della vita moderna.

SILENT WATERS (2004) di Moritz Laube, 26'

Durante una gara di tuffi, Bastian ha un grave incidente. Riapre gli occhi in una stanza d'ospedale con le gambe paralizzate. A causa della difficoltà ad affrontare questa nuova condizione, evita ogni vicinanza emotiva con i suoi parenti e la sua fidanzata. Solo quando riesce a liberarsi del passato, della sua famiglia e in special modo di suo padre, comincia nuovamente a guardare avanti.

CONFINI (2002) di Maurizio Fiume, 18'

Un nuovo arrivo nella cella di tre detenuti porta una novità. L'ultimo arrivato convince i compagni a fargli realizzare un murales. Nonostante i divieti vigenti all'interno della prigione, l'espressività ed il significato dell'opera, che illustra la solitudine e la rabbia della vita in cella ma anche la voglia di riscatto e di reinserimento, convincono gli altri detenuti e gli agenti di polizia penitenziaria ad accettare il murales. Tutti i compagni di cella collaborano inserendo qualcosa nel murales e alla loro scarcerazione cancellano l'immagine inserita. Il film è stato realizzato all'interno della Casa Circondariale di Pescara con un gruppo di 20 detenuti.

AVA-RHO (2004) di Rudy Zoppi, 4', 2004

Un uomo è sul punto di mangiare un panino con la porchetta (e non solo!) ma viene interrotto da un misterioso personaggio. Lui comincia a scappare e scappa, scappa, scappa... ma da che cosa?

ore 24.00 inesaustaVetrina

THE AMERICAN EMBASSY (2003) di David Sieveking, 10'

Gennaio 2003, all'apice della campagna irachena, una giovane coppia prova ad improvvisare una marcia di protesta in direzione dell'ambasciata americana con il motto "No blood for oil". Dal momento che nessuno sembra mostrare la solidarietà che speravano di ottenere, la coppia comincia un litigio e il "movimento" sembra destinato al fallimento. "Il mondo è in una costante crisi di relazioni."

ROTUNDA (2004) di Matteo Menapace, 5'

Sono le 7 e 30 del mattino. E' ora di affrontare una nuova giornata. Johnny si alza e corre incontro al suo destino. La quotidianità delle sue azioni vissute con uno spirito originale. "Dicono sia una storia vera!"

THE FUTILITY OF VIOLENCE (2004) di Andrea Tavano, 2'

Una donna spara ed uccide... se stessa! Un'azione performativa che vorrebbe far riflettere, con ironia. Assistiamo purtroppo a

stragi con decine e decine di vittime. Abbiamo perso la percezione della morte (e della vita) di un singolo essere umano e più in generale la constatazione ovvia della “futilità della violenza”. Così restano il silenzio di un corpo immobile sulla strada ed un mondo che continua e non si sa in quale direzione.

THE DAMNED (2004) di William Mussini, 15’

Uno strano evento cambia la vita di tre personaggi che si ritrovano immersi in una realtà “relativa”. Il soggetto del film è ispirato ai misteriosi fenomeni narrati dallo scrittore americano Charles Fort detto “il maestro dell’impossibile”.

LA RUFFA (2004) di Alessandro Sorgetti e Sandro Marchiori, 11’

Due persone in un appartamento...

KOBURN (2003) di Luigi Bonizzato, 21’

La terra sconvolta dalle radiazioni dell’ultimo definitivo conflitto si è trasformata in un pianeta deserto popolato da strane forme di vita, cyborg e mutanti in lotta per la sopravvivenza. Ma la cosa più preziosa, oltre l’acqua, è l’amore.

DIGLI DI SMETTERE (2004) di Antonio Endrizzi, 8’

Un uomo braccato entra in un teatro. Qui viene ridotto all’impotenza da 3 poliziotti che lo accusano di un grave reato...

TRASH PICKING HOURS di Stefano Bertelli, 4’

Un piccolo cagnolino di latta è tormentato da un mezzo busto in stile industrial, metafora di disagio.

ore 01.00 speciale “Errori e Distrazioni”

HOLLYWOOD PARTY (1968) di Blake Edwards, 70’, 1968

Dopo aver sabotato con la sua distrazione un’importante ripresa di un film, un modesto attore di origine indiana è invitato per sbaglio a un party nella lussuosa villa di un produttore.

SABATO 28 AGOSTO

ore 21.30 toniDoc – speciale

DIO ERA UN MUSICISTA (2004) di Cristina de Ritis, Maddalena Grechi e Andrea Segre, 60’

Dal progetto “Senegal, racconti di note” è nato il film-documentario *Dio era un musicista* realizzato in Senegal nel marzo 2003.

Le storie e la vita quotidiana dei musicisti coinvolti nel progetto “musicRekk” si intrecciano tra Dakar e Somone, tra Brufut e M’bour: l’hip pop della capitale del Senegal incontra il reggae melodico di Ismael sulle coste del Gambia, gli zykr sui tetti di Parcelle Assainié rincorrono i tamburi guineani del maestro Pakata...là dove la musica vissuta quotidianamente con energia e fatica racconta un’altra faccia dell’Africa, non quella della sofferenza e della compassione, ma quella della sua complessa spiritualità, dell’intreccio tra tradizione e modernità, dell’incontro tra diverse culture. Un racconto che autori e registi hanno pensato e realizzato con il linguaggio del cinema del reale.

ore 24.00 toniDoc – speciale Carta

RAIZ FORTE - Il Movimento Sem Terra e il Brasile di Lula (2000) di Aline Sashara e Maria Luisa Mendonca, 52’

“Credo che la parte migliore del progetto di società del *Movimento Sem Terra* sia questo: prendi una persona che cammina a testa bassa, con una famiglia numerosa che soffre la fame, con un sacro rispetto per l’inviolabilità della proprietà privata; gli parli, gli proponi di occupare la terra e di abbandonare l’apatia, di lottare per qualcosa di grande, e quella persona inizia a lottare.”

E’ con queste parole di un suo militante che si può forse riassumere la natura del *Movimento Sem Terra* brasiliano, affascinante per la ricchezza delle sue attività: l’occupazione delle terre e l’organizzazione della produzione agricola, la spinta per un ritorno nelle campagne, la creazione di “villaggi” di contadini senza terra, le lotte “cittadine” contro il neoliberismo. E’ questa società dei Sem Terra che una piccola troupe ha raccontato con questo film, viaggiando per dieci stati del Brasile e intervistando contadini, dirigenti del MST, intellettuali legati al movimento. In più, un’intervista a Joao-Pedro Stédile, che parla della posizione del MST all’indomani dell’elezione di Lula a presidente del Brasile.

ore 01.30 immaginiNonMontate

presenta

VIAGGIO IN ITALIA – antologia di bobine amatoriali sul paesaggio italiano

Dal Sud al Nord, la varietà delle località italiane perlustrate da cineprese 8mm e 16mm, in bianco e nero e a colori, all'inizio degli anni Sessanta. Il mare, le montagne, i laghi, luoghi ricchi di storia che allo stesso tempo sono espressione di una natura ancora intatta. Vissuti e catturati da turisti e viaggiatori per portarsi via una fetta di paesaggio e filmare la propria fuga dal quotidiano.

DOMENICA 29 AGOSTO

ore 23.00 film **Musicato** – a cura di **Knock Orchestra**

NOSFERATU (1922) di F.W. Murnau, 80'

Scritto da Henrick Galeen che s'ispirò liberamente al romanzo *Dracula* (1897) di Bram Stoker, cambiando nomi e posti per non pagare i diritti d'autore: dal suo castello nei Carpazi il vampirico conte Orlok, chiuso nel suo sarcofago, si fa trasportare nel 1838 a bordo di una nave al porto di Brema dove si diffonde la peste. Soltanto il volontario sacrificio di una giovane donna sconfiggerà il vampiro che si lascia sorprendere dalla luce dell'alba.

ore 00.30 **toniDoc** – speciale **Carta**

IL RITORNO DEGLI AARCH – I villaggi della Cabilia scuotono l'Algeria di Karim Metref e Michelangelo Severgnini, 60'

Dopo gli anni bui dei Gruppi Armati Islamici, che hanno seminato morte nel paese per tutti gli anni '90, il 2001 ha segnato una delle pagine più nere della storia dell'Algeria. Il corpo nazionale della Gendarmeria interviene reprimendo nel sangue i cortei di protesta nella regione della Cabilia, provocando la morte di 123 manifestanti. La forza della disperazione spinge allora per le strade milioni di giovani decisi a rivendicare il diritto ad una vita dignitosa nel proprio paese al grido: "non potete ucciderci perché siamo già morti". Da una stagione tragica e funebre, poi definita "primavera nera", inaspettatamente sorge un Movimento Cittadino che si ispira ad una struttura politica arcaica degli antichi villaggi della Cabilia, l'Assemblea degli Aarch, ora interpretata in chiave moderna e basata sul principio dell'orizzontalità. Attraverso il consenso e la partecipazione diretta alla vita pubblica viene così riabilitata la concertazione popolare nei quartieri e nei villaggi. La politica ritorna alla portata di tutti i cittadini. Il movimento intanto in questi ultimi due anni, nonostante la repressione del governo algerino, ha saputo mobilitare milioni di persone e coinvolgere tutta la società civile algerina.

LUNEDI' 30 AGOSTO

ore 22.45 **rassegna toniCorti**

TAMPAX (2004) di Stefano Nisti, 10'

Un gruppo musicale è distrutto sul nascere da un tradimento...

LA VITA DI UN UOMO (2003) di William Mussini, 12'

Un giovane corre di buon mattino per le strade della sua città e incrocia le esistenze di tre personaggi che a sua insaputa vivono momenti drammatici e determinanti per la loro vita.

STAPPATORI DI BOTTIGLIE (2004) di Marco Bilanzone, 8'30"

In un'aula scolastica di un istituto superiore qualsiasi, si stanno sostenendo gli esami di maturità di alcuni ragazzi. I professori della commissione guardano gli studenti dall'alto in basso, hanno l'aria autoritaria e imperturbabile, incutono timore. Gli studenti sono impacciati, ignoranti, rispondono male ai professori che li interrogano, mostrano disagio e distacco dalla realtà scolastica. Finita la maturità gli stessi studenti si ritrovano tutti insieme a festeggiare la fine delle superiori in una casa fuori città. Dovrebbero essere felici, euforici, leggeri, invece li scopriamo annoiati a bere vino o preparare spinelli, oppure incantati davanti alla televisione

a guardare “Amici” di Maria De Filippi. Sono tristi, raccontano di non avere prospettive concrete, vogliono cose piccole e superficiali, non hanno grosse aspirazioni, l'unica, quella di sopravvivere nel migliore dei modi possibile. Alla fine i neo-maturati li rivediamo ancora, in flashback nel momento finale del loro esame di maturità, quando uno ad uno svelano alla commissione i loro stralunati progetti per il futuro.

J. 41959 (2002) di Antonio Lucifero, 19'

Ambientato nella Francoforte del 1935, in pieno regime antisemita, racconta gli ultimi momenti della preparazione alla partenza di Judith Keith, ebrea sposata ad un medico ariano. Attraverso le ultime telefonate di Judith emergono i problemi di intolleranza razziale, sociale e personale da cui nessun non ariano è esente, anche se in una posizione sociale di rilievo. Tra una telefonata e l'altra Judith vive delle esperienze premonitrici che la proiettano nella dimensione futura della soluzione finale. Mentre chiude le ultime valigie, Judith improvvisa diverse ipotesi di quelle che potrebbero essere le ultime parole da dire al marito, in una conversazione che non avrà mai luogo.

LA MORTE, CHE DELUSIONE (2003) di Pietro Sonnati, 2'30"

Immediatamente dopo la morte un uomo rimane sconcertato per il posto dove si trova e soprattutto per quanto ha da dirgli S. Pietro.

CONFIDIAMO IN DIO (2004) di Alice Caramanti, Luca Ferraris, Nicola Giacobbo, Ester Martignon, Anna Salvadego e Francesco Verona, 3'

L'ironica conversione di un mendicante...

BREAKING NEWS (2003) di Fabio Piccione, 2'30"

Una “normale” pausa pranzo, davanti alle notizie dei TG.

IMPERO (2003) di CaneCapovolto, 31'

Il dopoguerra ed il Nuovo Ordine Mondiale raccontati per mezzo di documentari, film di guerra e di propaganda, fotografie. Waco, Oklahoma City, l'11 Settembre, la guerra al terrorismo e le leggi speciali, l' “Altra America” e la distruzione dei 10 emendamenti. Nella marcia delle ultime amministrazioni presidenziali c'è il desiderio manifesto di annullarsi nell'infinito, con il consenso di Dio e delle multinazionali.

Impero nasce dall'esigenza di coniugare rigore giornalistico e controinformazione.

ore 00.15 proiezione speciale

QUANDO ERAVAMO RE (1996) di Leon Gast, 88'

Ricostruzione dell'incontro di boxe, valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi, tra i pugili neri Mohammed Ali, già Cassius Clay, e George Foreman a Kinshasa (Zaire) il 30 ottobre 1974. Al materiale filmato da Gast nel 1974 a Kinshasa s'aggiungono le interviste allo scrittore Norman Mailer, ai giornalisti Georges Plimpton e Thomas Hauser e al regista Spike Lee che vent'anni dopo commentano l'avvenimento. Più che sul Mohammed Ali della realtà, è un film sul mito, sulla leggenda, sul significato simbolico, sociale e politico di Ali e della sua vittoria sul nero Foreman che paradossalmente nel 1974 incarnò l'odiato zio Sam, quell'America dei padroni bianchi che nei secoli avevano ridotto i neri a loro immagine e somiglianza.

MARTEDI' 31 AGOSTO

ore 21.00 toniDoc – speciale

I SEE YOU, NICOLAS! – appunti video da via Anelli, il CPT informale (2004) a cura del Collettivo Troi, 30'

Via Anelli è il nome di una via, ma soprattutto è il nome di sei palazzoni che stanno lungo quella via, su uno spiazzo cementato chiamato “quadrato” scivoloso di umori, spazzatura e sostanze organiche, circondato da un'alta cancellata, circondata dal controllo continuo e inconcludente delle forze dell'ordine “che girano e fiutano”, circondata soprattutto da un confine comunicativo non permeabile, in entrambi i sensi.

In questi palazzoni vivono, o ci provano, 1200, forse 1300 immigrati di 32 nazionalità diverse; nel quadrato si spaccia il grosso delle droghe pesanti del nord-est; attorno al quadrato si balla la danza dell'inadeguatezza morale, politica ed amministrativa di una comunità cittadina e dei suoi rappresentanti nel gestire le complessità e le incommensurabilità del presente.

Via Anelli è un'isola, e raccontare l'isola e il braccio di mare che la circonda, mare immaginario ma infestato da squali e secche, è un modo non solo di esplorare la condizione migrante nei tempi del conflitto con l'Altro, ma anche di tastare il polso ad una società chiusa e triste.

Portare in immagini questa storia è significato cercare di costruire un dialogo, in cui il nostro raccontare e il raccontarsi dei migranti si intrecciassero fino ad essere quasi indistinguibili, in cui l'imbarazzo o l'ostilità per la telecamera si trasformassero nella coscienza condivisa che si trattasse di uno strumento utile ad entrambe le parti in causa, per lo sviluppo di un progetto comune.

I see you, Nicolas! è un montato, non un film: ci premeva il pubblico di Itaca, ma per un film non avevamo né il materiale né il tempo; un montato provvisorio, prematuro e al contempo datato – un tentativo di fissare un punto di un contesto sempre in mutamento e sempre a noi inafferrabile; un (pre)montato presentato come una prova aperta, in cerca di feedback, di annotazioni, di suggerimenti.

ore 21.30 speciale "Errori e Distrazioni"

Migranti: l'ambigua e preoccupante realtà dei CPT

toniDoc – speciale

CLANDESTINI (2004, da Report – RAI3) di Giovanna Boursieur, 40'

Un reportage acuto e tagliente sulla funzione e sul funzionamento dei Centri di Permanenza Temporanea in Italia e sulla loro ambigua natura.

toniDoc

REGINA PACIS (2004) di Luca Caon, 54'

La "Casa Regina Pacis" di San Foca (Le) è uno dei maggiori centri di permanenza temporanea (CPT) italiani, strutture in cui vengono detenuti fino a 60 giorni gli immigrati clandestini in attesa di espulsione. Attraverso interviste, materiali di repertorio e la documentazione di un'ispezione avvenuta nel giugno 2003, il video racconta la storia un caso particolarmente grave di abusi ai danni dei detenuti registrato verso la fine 2002: a seguito di un tentativo di evasione, una volta ricatturati, una ventina di reclusi hanno subito una pesante ritorsione da parte del personale del centro. Alle violenze avrebbe preso parte anche il direttore della struttura, monsignor Cesare Lo Deserto, attualmente sotto processo con altre 18 persone fra agenti, operatori e medici in servizio quella notte. L'accusa è di lesioni personali, abuso dei mezzi di correzione, omissione d'intervento per impedire i maltrattamenti e falso.

"L'obiettivo del video è di raccontare dettagliatamente un episodio particolarmente grave, ma, nel contempo, di mostrare come le premesse di quanto è successo nel centro di San Foca siano implicite nelle caratteristiche dell'istituzione stessa dei cpt: la natura profondamente discriminatoria di queste strutture e l'invisibilità sociale e mediatica nella quale sono relegate. Di fronte allo scarso interesse che i mezzi di comunicazione istituzionali hanno mostrato per questa questione anche le modalità di realizzazione del video hanno assunto un valore particolare. La produzione indipendente a basso costo è l'unico strumento per una documentazione diffusa della realtà che porta alla luce tematiche e situazioni sistematicamente escluse dai canali ufficiali, come appunto è il caso dei centri di permanenza temporanea."

ore 23.30 inesaustaVetrina

ATTACCAPANNI (2002) di ArtRockCafè, 35"

VOCI DENTRO di ArtRockCafè, 4'30"

Due lavori scritti e realizzati nell'ambito dell'attività svolta all'interno del Carcere Due Palazzi di Padova: uno spot breve contro il sovraffollamento delle carceri italiane ed un cortometraggio che cerca di raccontare con dignità la claustrofobia della vita "dentro".

ATTACK TO IRAQ (2004) di Maurizio Failla, 1'

"Il miglior videogame del 2004" - Newsweek

DELIVERINE (2003) di Sergio Ruffino, 8'

Il protagonista di *Deliverine* combatte nel suo silenzio una dura battaglia per risalire a qualcosa che è successo nel suo passato.

L'ASINO – UN APOLOGO (2004) di Giovanni Rubino, 9'

Ripresa live della performance di uno dei bravi poeti italiani, Giampiero Neri, che ricrea per un pubblico di giovani studenti un suo testo esaltandone la magia a modo di apologo.

QUERIDO DIARIO (2004) di Yolanda Ferrera, 3'

Una furtiva ricognizione nel diario di una ragazza. Che cosa le piace veramente?

LA LEGGENDA DEL SACRO CIWAWUA (2004) di Luigi Borriello, 29'

Di millennio in millennio l'energia dell'universo viene contesa da due guerrieri, addestrati dai loro spiriti guida. Ma in questo

millennio nella lotta s'inserisce una donna a complicare le cose.

GLI AMICI DI OSKAR (2003) di Francesco D'Alessio, 20', 2003

Oskar è un pesciolino che vive in casa col protagonista (Marcello, un ragazzo gay che condivide il suo appartamento con un altro ragazzo, Alberto – che sta per sposarsi – e con Alessia – altra coinquilina, lesbica, che sta per partire per un Erasmus). Marcello è convinto che Oskar sia gay poiché ogni volta che nella vaschetta mettono una pesciolina, Oskar la sbrana o rimane indifferente. Marcello lo osserva e dice: “da come mi guarda sono convinto che sia gay”. Ma magari anche il pesce pensa la stessa cosa di Marcello...

LA MASCHERA (2004) di Davide Ruvolo, 7'30"

Un'altra sera di duro lavoro per due giovani nella casa di una bella e ricca signora.

Disse Oscar Wilde: “qualunque essere umano mente, ma dategli una maschera e sarà sincero”.

SOSHI (2004) di Caz McIntee, 18'

Soshi è un documentario sperimentale basato sul libro “I Racconti del cuscino di Sei Shonagon”, scritto in Giappone nel X secolo. Questo video che viaggia nel tempo presenta più di 40 donne che esprimono opinioni e riflessioni sulle loro esperienze di vita in Giappone.

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE

ore 21.00 toniDoc

APPUNTI PER UN FILM SU TRINCALE (2002) di Max Franceschini, 38'

Un film che non è un film. O almeno, non ancora. Franco Trincale è siciliano, classe 1935. Arriva a Milano alla fine degli anni '50, in una mano la valigia di cartone, nell'altra la chitarra. Trincale è un cantastorie, di quelli che girano le piazze con un lenzuolo illustrato per raccontare alla gente storie vere e fatti di cronaca. Nell'Italia dell'industrializzazione e dello sviluppo i protagonisti delle sue ballate diventano ben presto i lavoratori, gli avvenimenti sociali e le lotte democratiche. Scorrere i titoli delle sue canzoni è come scorrere l'indice di un libro di storia. Anzi, è come scorrere l'indice del libro di storia *che non leggeremo mai*, perché questa è la piccola storia quotidiana di donne e di uomini, ed è la storia vista da dentro, tradotta in parole e musica nel momento stesso in cui viene vissuta. Trincale che vende milioni di dischi tra gli emigranti in Canada, Stati Uniti, Svizzera, Belgio. Trincale processato per la ballata su Pinelli, Trincale che dice no a Zeffirelli per non perdere il suo rapporto sincero, vitale, con la piazza. Trincale davanti alle fabbriche occupate, Trincale che chiede la tessera di giornalista per vedere riconosciuto il suo ruolo di *folkronista*. In *Appunti per un film su Trincale* lo schermo è una lavagna dove sono fissate immagini, racconti, musica, ricordi, documenti storici, tutti elementi di un progetto ambizioso ma entusiasmante. Trincale oggi ha 68 anni, e anche se ha i capelli bianchi anche adesso prende la chitarra e scende in piazza a fianco dei lavoratori della Fiat, come negli anni '60. Quello che sorprende non è che lo faccia, ma che sia ancora necessario farlo.

THE SHOE OF GOD (2004) di Renata Borowczak, 30'

Il film è un ritratto della vita molto particolare di uno dei più importanti scultori polacchi contemporanei, Stanislaw Zagajewski. L'artista ottantenne, completamente autodidatta, vive ancora oggi in una casa fatiscente in mezzo ai suoi lavori e ai suoi dodici cani. Anche se possiede un museo dove espone le proprie opere e il suo nome è ormai affermato a livello internazionale, Zagajewski rifiuta di approfittare dei vantaggi che derivano dalla notorietà. L'anziano artista sembra vivere costantemente in una irraggiungibile dimensione parallela.

TONINO FUNTO' (2004) di Simone Salvemini, 12'

Chi è Tonino Funtò? Viaggio attraverso lo stravagante mondo di un barbiere del Sud che trasforma le esperienze ed i racconti dei suoi clienti in commedie teatrali di grande successo.

ore 24.00 toniDoc

JUST LIKE OLD TIMES (2004) di Eva Neymann, 45'

L'autrice, emigrata a Berlino dall'Ucraina, documenta la visita ad una sua anziana zia che vive a Odessa, città in cui il tempo sembra essersi fermato. Un viaggio nel passato.

LA SETTIMANA SPIRITUALE (2003) di Paolo Caredda e Alessandro Diaco, 40', 2003

“La Chiesa del Gesù Divin Lavoratore: una balena di cemento risaccata nella desolazione della periferia nord di Milano. Nelle peripezie del trittico che sovrasta l'altare *La chiesa nel Mondo del Lavoro*, opera musiva di Domenico Cantatore (titolare della cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera dal 1950), si scoprono le tensioni di una comunità in bilico tra due forze:

vengono alla luce le coincidenze di interessi tra proletariato cattolico e lavoratori comunisti, le tensioni di un'epoca. Partendo da un mosaico abbiamo dovuto fare i conti con il mondo operaio e quello della curia, con le lotte sindacali, le politiche delle Acli, la Breda, la Falck, la Cisl. Troppi catechismi, troppe cattedre, ci hanno prontamente dissuaso da un trattamento rigoroso e storicista, oppure nostalgico: le tristi abitudini di questa penisola abbandonata dal Mito. Abbiamo preferito abbandonarci ad una psych-jam freakadelica, un concept album degno del 1971, un mostruoso triplo Lp di progressive cosmico. ”

RUMORE BIANCO (2004) di M.A.L.E. Collettivo, 25'

Il *Rumore bianco* è il rumore delle cose, la vibrazione impercettibile che ogni oggetto genera costantemente. Il documentario tenta di dare ascolto agli ultimi respiri che gli oggetti emettono prima di perdere la loro utilità e diventare rifiuti: è distinguibile questo passaggio? Chi decide il loro definitivo accantonamento o la presenza di un valore da conservare, collezionare? Può un oggetto conservare la memoria del suo passato, tracce invisibili di vite private? Dalle soffitte, dalle cantine o dalle discariche alle bancarelle dei mercatini dell'usato, il video ci guida in questo speciale viaggio attraverso il mondo del recupero e del riuso, ci racconta il fascino di rovistare, con la mente e con le mani, nella memoria del passato e ci impone di riflettere sul rapporto che la società contemporanea stabilisce con gli oggetti.

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE

ore 22.30 **toniDoc**

APE MARIA (2004) di Greta Mentzel, 28'

L'Ape Piaggio è un piccolo veicolo a tre ruote che in Italia si guidava fin'ora senza patente dall'età di 14 anni. Per due sedicenni altoatesini, Andreas e Platzer, è il mezzo per l'indipendenza. Ma il tre ruote è anche un oggetto di culto. Bisogna smanettarci appena si ha un minuto libero e truccarlo a piacere. Più è basso, più è largo, più è "figo". L'Ape guida lo spettatore attraverso diversi episodi della vita dei due protagonisti fino a comporre un quadro d'insieme.

SOTTO QUEL CHE ABBIAMO COSTRUITO (2004) di Silvia Storelli, 30'

Il documentario ripercorre la preparazione e la realizzazione dello spettacolo "Teatro dei Prodigii e delle Miserie" di Paolo Billi, in scena nell'autunno 2003 all'interno dell'Istituto Penale Minorile "P. Siciliani" di via del Pratello a Bologna. Le immagini del Teatro del Pratello rivelano il backstage dello spettacolo: le prove, i laboratori, le pause, i gesti. Mostrano l'incontro di adolescenze fra loro molto diverse, unite in uno spazio positivo di relazione costruttiva; un luogo a parte dove ci sono conoscenza reciproca e scambio.

ANIMOL (2003) di Marco Berrini e Martina Parenti, 40'

Animol, anagramma di Milano, racconta del rapporto tra Milano e gli animali che in essa abitano attraverso la voce e l'esperienza di cinque persone che gli hanno dedicato la propria vita professionale. I protagonisti del documentario sono Silvia Savi, giovane stilista impegnata nel lancio del suo centralissimo negozio di abbigliamento, accessori e frivolezze per *pets*; Mauro Mariani, biologo e direttore dell'Acquario Civico di Milano; Franco Novarini, attivo nel settore macelleria dal 1946 e fondatore dell'unica cooperativa di macellai della Lombardia; Daniela Zanni, giovane imprenditrice immersa nelle attività del suo grande allevamento-canile-cimitero per animali e Saro Marrone, entomologo e proprietario di una piccola ditta di disinfestazione da topi, scarafaggi e altro ancora. Alle loro riflessioni e ai loro desideri, raccolti in cinque interviste, si affiancano placidi pesci, sofisticate armi anti-infestanti, cappottini chic, gelidi mattatoi e ululati strazianti.

ore 24.00 **toniCorti – speciale**

SOLO PARA CORTOS – cortometraggi da Barcellona

DUEÑOS DE NADA (Proprietari di nulla) di Sebastian Talavera, 20'

Documentario su una bambina gitana che vive in uno degli accampamenti gitani più antichi della Spagna.

EL VIAJE (Il viaggio) di Toni Bestard, 9'

La storia di un uomo solitario che reinventa il suo mondo per creare un suo linguaggio privato.

A TABLE IS A TABLE (Un tavolo è un tavolo) di Diego Quemada, 11'

Due bambini incontrano il corpo senza vita di un uomo in una discarica. Per loro inizia un lungo e paradisiaco viaggio.

ore 01.00 inesaustaVetrina

CON I SE E CON I MA (2004) di Marco Bizzarro, 15'

Con i se e con i ma è un film che ruota intorno al problema del potere; cosa dà? Cosa toglie? E' ambientato negli anni '40 ma i pensieri del protagonista sono quanto mai attuali.

CRASH (2004) di Alfredo Melissano, 5'

Un giovane punk, taccheggiatore e spavaldo, si trova, suo malgrado, (s)oggetto delle attenzioni di un misterioso automobilista che sfruttando le potenzialità di una gomma da masticare mette a punto una micidiale trappola.

VOCE OFF (2003) di Valentina Zinca, 10'

All'interno di una tipica famiglia medio borghese, padre, madre e figlio adolescente, la pace e la serenità sono incrinata da una presenza, costante e problematica, che costringerà i protagonisti ad un burrascoso confronto e porterà a difficili e sofferte scelte.

ED E' SUBITO SERA (2004) di Pierpaolo Zaino, 12'

Tre momenti di vite vissute. Tre momenti di una stessa giornata. Attraverso la notte... Attraverso le intricate vie del giorno...

YLENIA LA GATTA (2003) di Virginia Barrett, 8'

In una calma mattina di primavera, Ylenia e Carlo, giovani sposi apparentemente felici, fanno fatica a svegliarsi. Carlo sembra contrariato a causa delle eccessive carezze della moglie, che tenta di attirare la sua attenzione sfoderando la sua aria da micia malinconica... "La vita felice è invisibile agli occhi perché non ha corpo".

A VOLTE (2004) di Alessandro Nidi, 18'

Tre personaggi annoiati nella quotidianità. Ognuno racconta la propria storia. Alla fine solo due di loro raggiungeranno l'utopia di un sogno.

VENERDI' 3 SETTEMBRE

ore 24.00 toniDoc

DEHISHE REFUGEES CAMP, BETHLEM (2002) di Andrea Zambelli e Khaled Hassan, 20'

Le riprese di questo film sono state realizzate il 2-3 aprile 2002 nel campo profughi di Deheishe, in Palestina. La popolazione attende l'occupazione dei territori da parte dell'esercito israeliano, prevista per la notte del 3. Il documentario racconta la giornata antecedente l'attacco attraverso gli occhi di Ghassan, ragazzo palestinese. Obiettivo del film è mostrare il senso di morte che pervade i giovani palestinesi in tutte le fasi della loro crescita.

SULLE TRACCE DEL GATTO (2003) di Andrea Caccia e Vittorio Moroni, 46'

Nel nord-est brasiliano le fazendas cercano lavoratori per disboscare ettari di foresta amazzonica. Si servono di un caporale che chiamano *gatto*. Chi segue il gatto non troverà il denaro promesso, ma un debito inestinguibile e una forma contemporanea di schiavitù. Il documentario è un viaggio tra chi sfrutta (imprese brasiliane e multinazionali), chi è sfruttato e chi lotta.

ADDIO MORAVSKA (2004) di Maurizio Orlandi, 32'

Addio Moravska è il racconto della fuga di una famiglia Rom da Pristina e dell'esodo degli zingari durante la guerra in Kosovo del 1999. Il film contiene riprese originali, materiale d'archivio e materiali amatoriali girati dagli stessi protagonisti.

ore 01.30 immaginiNonMontate

DANIELE CARRER

presenta

PARIGI – maggio 2001

"Sogno di andarmene a letto sapendo che le parole che ho già detto mi permettono di essere pensato anche mentre sto dormendo. Vivo nell'ossessione di calibrarmi fino all'ultima virgola per cercare che la gente non si dimentichi di me alla prima occasione di caos. Rincorro l'alone di decadenza che hanno quelli che camminano con il colletto girato costruendomi un contesto in grado di dare genialità a risposte stile: "Ti credi una persona felice?" No. Punto."

ore 21.00 rassegna toniCorti

CAMERE DI CONFINE (2004) di Milo Busanelli, 7'

Un ragazzo e una ragazza si trovano in due stanze contigue, separate da una porta chiusa. Accortisi della reciproca presenza cercano di stabilire un contatto, ma al contempo rifiutano i tentativi analoghi dell'altro.

SPLIT (2004) di Luis Yrache Jimenez, 6'

Tre ragazzi cercano un posto letto e trovano prezzi altissimi per dei posti infami. Dopo un incubo, uno di loro decide di scappare.

IL BOSCO (2004) di Massimo Alborghetti, 12'

Cosa si cela dietro la corsa di un uomo nudo in un bosco?

SON MORTE, LE FATE (2003) di Pilar Latini, 4'

Le fate sono creature fragili. Difficilmente le vedrete uscire a testa alta dalla corsa della vita.

DER GOLEM (2004) di Timoty Aliprandi, 20'

Vita, morte e miracoli di Ernst Muller, eccentrico artista cecoslovacco conteso da tutta Europa, visto con gli occhi dell'amico Giulio Traversi. In un'ambientazione atemporale e in un'atmosfera grottesca seguiremo l'artista e la sua voglia di stupire. Solo Giulio Traversi, al contrario dell'ipocrita massa, riuscirà a capire il vero messaggio dell'amico. In un mondo così assurdo solo pochi riescono a distinguersi...

MAN'S SEARCH FOR HAPPINESS (2002) di Caz McIntee, 5'

Un inestimabile video di auto-aiuto per adolescenti geneticamente progettati che indulgono in attività pericolose dal punto di vista biologico (sesso, droga...) e che stanno considerando il suicidio. Il video aiuta a rifocalizzare la loro attenzione sulle ragioni per cui sono stati creati (per fornire risorse all'ingegneria genetica) e li allontana da ogni esperimento nocivo.

CI VEDIAMO IN PARADISO (2004) di Geo Coretti, 15'

Due amici in affari, dopo la visione di un film molto particolare, si fanno una promessa.

LOGO CLIP 0.2 (2004) di LogoVideo, 6'

"Tracce" del contemporaneo.

ore 24.00 speciale "Errori e Distrazioni"

toniDoc

GLI ERGASTOLI BIANCHI (2003) di Marina Piccone, 28'

Il reportage *Gli Ergastoli Bianchi* racconta la realtà degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Il titolo fa riferimento alla situazione in cui si trovano le persone internate che, a causa della mancanza delle strutture territoriali, possono rimanere prigionieri per 20 o 30 anni anche nei casi di piccoli reati (oltre l'80% dei casi).

Gli O.P.G. sono sei in tutta Italia ed ospitano 1300 persone circa. Le riprese sono state effettuate negli istituti di tre città: Montelupo Fiorentino (Toscana), Napoli e Aversa (Campania).

Il video, attraverso la voce di un ex internato, ci guida all'interno di queste strutture, metà manicomi e metà carceri, facendoci vivere la disperazione di chi vi abita.

INDISTRUTTIBILE (2004) di Michele Citoni, 60'

A Casale Monferrato una ditta della multinazionale Eternit ha celebrato nel secolo scorso un prospero matrimonio, durato ottant'anni, tra il cemento e l'amianto (o asbesto), materiale tradizionalmente considerato "indistruttibile". Ma gli operai della ditta, che hanno lavorato duramente e con pochi diritti per rendere possibile la cerimonia, e i cittadini di Casale, invitati alle nozze con promesse di sviluppo e ricchezza, non erano stati informati che il conto era a carico loro e si pagava con la malattia e la morte, a causa delle fibre di amianto sparse nell'aria. Il documentario è la storia della lotta dei lavoratori e dei cittadini di Casale – quelli che ci sono ancora e quelli che non ci sono più – per liberare tutti da un pericolo impalpabile come la polvere ma tremendamente letale. Portando quella minaccia nei polmoni, queste persone hanno dato un contributo fondamentale alla messa al bando dell'amianto in Italia e ora chiedono la bonifica del loro territorio, l'individuazione delle responsabilità di questa tragedia e il

divieto dell'uso dell'amianto in tutti i paesi.

“L'uomo va, sempre e comunque, difeso e l'onere delle prove sta tutto e sempre sulle cose, soprattutto su chi le produce e le immette nell'uso umano, nell'ambiente di vita ed in particolare di lavoro. La vita dell'uomo va difesa non solo dai danni ma anche dai rischi, va riparata dai colpi ma anche dalle ombre, se queste proiettano una minaccia di malattia o di morte.” (Giulio A. Maccacaro, 1924-1977, fondatore di Medicina Democratica)

ore 01.30 immaginiNonMontate

LOGOVIDEO

presenta

SARAJEVO – agosto 2003

LOGO è un gruppo di fotografi e videomaker formatosi a Milano nel 2001. L'anno scorso, per la prima edizione delle ImmaginiNonMontate ci avevano sorpreso “regalandoci” quattro intensissime ore di girato che abbiamo potuto mostrare solo in parte. Da quel materiale recuperiamo quest'anno un'ora di riprese interamente dedicate a Sarajevo.

“Realizzare immagini: fermare per una fittizia immortalità un momento già passato, persone già mutate; non avere un contatto diretto con la realtà ma porsi dietro a un filtro, dietro a un oggetto; mutare con la propria azione (il solo guardare) il compiersi delle cose.

Quando l'uomo non avrà più bisogno di guardare immagini avrà raggiunto uno stadio di coscienza nuovo. Noi, realizzatori di immagini, lavoriamo affinché questo giorno arrivi al più presto.”

DOMENICA 5 SETTEMBRE

ore 23.30 toniDoc – speciale

LE PAROLE DELLE ANIME (2001) di Andrea Canetta, 68'

Il film si sviluppa intorno alla rappresentazione teatrale *Rwanda 94*, in cui i “rescapés” mettono in scena la terribile esperienza che li accomuna, per elaborare un lutto insopportabile ma anche per denunciare le responsabilità delle autorità rimaste sorde di fronte allo sterminio.

ore 01.00 immaginiNonMontate

MAX FRANCESCHINI

presenta

MICHAEL

Un cittadino liberiano. Un segnalibro offerto in cambio di qualche spicciolo. Frasi frettolose scambiate in mezzo alla strada, che diventano via via racconti, aneddoti, punti di vista sulla vita e sul mondo.

Un lungo monologo per le vie di Milano, in cui Michael racconta sé stesso e la sua *way of life* toccando politica, filosofia, religione, musica e diritti civili, spingendosi fino alla premonizione del mondo che verrà. Uno spirito straordinario con una straordinaria e contagiosa voglia di vivere, antidoto alla sua quotidiana condizione di migrante. Il materiale è la prima ora di un girato di circa sei ore.

LUNEDI' 6 SETTEMBRE

ore 21.00 non-premiazione toniOtto

“Amo il cinema e quel che mi interessa è fare film, non caracollarmi sulla Croisette di Cannes. Anzi dei festival non me ne importa proprio un accidente” – Jesus Franco

ore 23.30 Dj set

proiezione speciale "Errori e Distrazioni"